



Sicurezza dei giovani lavoratori — Consigli per i genitori



I vostri figli lavorano in un ambiente sicuro? Siete certi che qualcuno li vigili? Questa scheda vi aiuterà a capire quali disposizioni in materia di salute e sicurezza dovrebbero fornire i datori di lavoro ai giovani e vi aiuterà altresì a parlare ai vostri figli della prevenzione di infortuni sul luogo di lavoro.

Ogni anno, milioni di studenti di scuole e istituti universitari lavorano a tempo parziale o effettuano lavori estivi per guadagnare qualche soldo. Molti seguono una formazione organizzata legata all'esperienza lavorativa, mentre altri, per la prima volta, iniziano a lavorare a tempo pieno. Le esperienze di lavoro precoci possono essere appaganti per i giovani, fornendo loro grandi opportunità di acquisire importanti competenze professionali. Tale esperienza dovrebbe anche essere improntata ai principi di sicurezza e salute.

Quando i giovani si affacciano per la prima volta a un lavoro a tempo pieno, è bene che tale avvio sia anche sicuro e sano, affinché essi lavorino salvaguardando la propria vita. Purtroppo i casi possono essere differenti. Secondo dei dati statistici europei, il tasso di infortuni sul lavoro per i giovani di età tra i 18 e i 24 anni è superiore del 50 % rispetto a qualsiasi altra fascia di età di lavoratori (1).

Una diciassettenne ha perso parte di un dito solo un'ora dopo aver iniziato il suo lavoro durante le vacanze. Ha avuto le dita schiacciate in una macchina nel panificio dove lavorava.

Un apprendista meccanico di 18 anni è deceduto quattro giorni dopo essere stato avvolto dalle fiamme; stava aiutando il suo capo a travasare una miscela di benzina e gasolio in un serbatoio per rifiuti liquidi, quando la benzina è esplosa.

I lavoratori sono coperti dalla normativa sulla salute e la sicurezza, che impone ai datori di lavoro di valutare i rischi sul luogo di lavoro e di fornire le misure preventive, l'istruzione e la formazione necessarie. I datori di lavoro devono prestare un'attenzione particolare ai giovani e ai principianti, in quanto questi ultimi mancano di formazione, esperienza e consapevolezza.

La sicurezza dei giovani minorenni — Cosa devono fare i datori di lavoro?

Sono state attuate delle normative nazionali, derivanti da quelle europee, sulla protezione dei giovani sul lavoro (2), che tengono conto dei rischi particolari incorsi dai giovani a causa della loro mancanza di esperienza, di consapevolezza e di maturità.

Tali direttive impongono ai datori di lavoro di:

- tenere conto, quando valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei giovani lavoratori, della mancanza di esperienza e di consapevolezza di questi ultimi per quanto concerne i rischi professionali per la loro salute e sicurezza, nonché dell'immatunità fisica e mentale ecc.;
- effettuare la valutazione dei rischi PRIMA che il giovane inizi a lavorare;
- tenere conto della valutazione dei rischi nel determinare se vietare o meno a un giovane una specifica mansione;
- informare i genitori o i tutori legali dei giovani in età scolastica dei risultati della valutazione dei rischi e delle misure di controllo volte alla loro riduzione.

In generale, ai minorenni NON è consentito esercitare un lavoro che:

- esuli dalle loro possibilità fisiche e mentali;
- li esponga a sostanze tossiche o cancerogene;
- li esponga a radiazioni;
- comporti valori estremi di calore, rumore o vibrazioni;
- comporti rischi che non possono riconoscere o evitare a causa della mancanza di esperienza o di formazione oppure di una carente attenzione alla loro salute.

La scheda «Protezione per i giovani sul posto di lavoro» fornisce ulteriori dettagli sulle restrizioni in materia di mansioni, età e orari di lavoro, sulle eccezioni particolari per la formazione professionale e le severe limitazioni al lavoro minorile negli Stati membri in cui è consentito. Per i requisiti esatti, verificare la vigente legislazione nazionale.

(1) Eurostat, *Work and Health in the EU — A statistical portrait 1994-2002* (Lavoro e salute nell'UE — Quadro statistico del periodo 1994-2002).

(2) La direttiva 94/33/CE del Consiglio relativa alla protezione dei giovani sul lavoro stabilisce i requisiti minimi, e la legislazione del vostro Stato membro può essere ancor più severa, ad esempio per quanto concerne l'età minima alla quale i giovani possono lavorare e le mansioni vietate.

I minori di 18 anni sono coperti da ulteriori disposizioni, poiché mancano di esperienza e possono anche non possedere la maturità fisica e psichica necessarie. Vi sono inoltre restrizioni per quanto concerne i loro orari di lavoro. I datori di lavoro che offrono ai giovani l'opportunità di un'esperienza di lavoro dovrebbero fornire loro almeno la stessa protezione in materia di salute e di sicurezza di cui godono i loro dipendenti.

Qualora il giovane dovesse avere un'età inferiore a quella richiesta per poter abbandonare gli studi, il datore di lavoro deve informare i genitori o i tutori legali dei rischi e delle misure di controllo. E ciò deve avvenire prima che inizi il periodo di lavoro.

Cosa possono fare i genitori

Infortuni e decessi possono colpire e colpiscono i giovani, malgrado si possa prevenire la maggior parte degli infortuni sul luogo di lavoro. Il lavoro può anche compromettere la salute di un giovane per il futuro. Ad esempio, se essi sono esposti sul luogo di lavoro a prodotti che sono all'origine di allergie, al rumore elevato o al lavoro effettuato in posizioni poco confortevoli. Pertanto, l'importanza della prevenzione e della formazione in materia di salute e sicurezza non può essere sottovalutata.

Qui di seguito riportiamo alcuni passi che potete effettuare per aiutare i vostri figli.

- Parlate ai vostri figli delle loro scelte di lavoro o di formazione professionale che riguardano i periodi di vacanza o i fine settimana. Che tipo di lavoro e quali posti di lavoro sono disponibili?
- Indagate sulla natura delle loro mansioni.
- Chiedete loro quale formazione sia stata loro impartita e su come siano monitorati. Incitateli a non avere paura di chiedere di partecipare ad una formazione e di ricevere assistenza prima di manovrare attrezzature o di effettuare qualsiasi nuovo lavoro o compito.
- Parlate regolarmente con loro del loro lavoro. Stimolateli a parlarvi di eventuali problemi attinenti al lavoro o di preoccupazioni sulla salute e la sicurezza.
- Parlate con il loro datore di lavoro sulle disposizioni attuate in materia di salute e sicurezza nonché di formazione.

- Insegnate loro i pericoli insiti nel lavorare da soli o di notte.
- Stimolateli a porre domande, a cercare aiuto se sono insicuri su pratiche o attività lavorative e a segnalare immediatamente ogni pericolo, infortunio o malattia, anche se di proporzioni ridotte.
- Incoraggiateli a parlare al medico, infermiera o altro personale sanitario del luogo di lavoro (ove esso sia disponibile) e, se si rivolgono al medico di famiglia, a informarlo sul lavoro che svolgono.
- Precisate che possono anche rivolgersi al rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza o al rappresentante sindacale, qualora ve ne sia uno, circa i problemi di sicurezza.
- Raccontate ai vostri figli delle vostre esperienze in materia di salute e sicurezza, nel lavoro attuale o precedente, di cosa è avvenuto, di cosa è stato fatto, di cosa avreste fatto se aveste avuto migliori conoscenze.
- Incoraggiate la scuola o l'istituto universitario dei vostri figli a coprire attività di sensibilizzazione sui rischi, per i bambini più *piccoli*, e sulla salute e sicurezza connessa al lavoro, per gli studenti più *grandi*.
- Parlate del problema con altri genitori.
- Verificate cosa è stato fatto sul vostro luogo di lavoro per proteggere i giovani lavoratori.
- Stimolate i vostri figli a scoprire loro stessi ulteriori aspetti di salute e sicurezza sul proprio luogo di lavoro, ad esempio, contattando le autorità competenti a livello nazionale o collegandovi alle risorse fornite dal sito web dell'Agenzia. Approfondite maggiormente per conto vostro!

I giovani lavoratori, come tutti i lavoratori, possiedono tre importanti **diritti** in materia di salute e sicurezza:

1. il diritto di sapere,
2. il diritto di partecipare,
3. il diritto di rifiutare un lavoro non sicuro.

Essi hanno anche delle **responsabilità**, tra cui:

1. lavorare in sicurezza,
2. segnalare i pericoli,
3. utilizzare o indossare dispositivi di sicurezza.

Il desiderio di risultare graditi o l'incertezza possono inibirli. Parlate loro dei loro diritti, della necessità di lavorare sempre in sicurezza e di seguire sempre le procedure di sicurezza per proteggere se stessi e i loro compagni di lavoro: il lavoro non è un gioco.

Ulteriori informazioni e risorse sono disponibili su <http://ew2006.osha.eu.int> Le fonti comprendono la vostra autorità competente per la salute e la sicurezza, i sindacati e le associazioni commerciali.

Ulteriori informazioni:

<http://www.ispesl.it>
<http://www.welfare.gov.it>

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao

Tel. (34) 944 79 43 60, fax (34) 944 79 43 83

E-mail: information@osha.eu.int